MEBER

IN CASE OF EMERGENCY



EN-1865 10G proof MEDER EN-1789

Art. 7080 PROOF-7080/4RG PROOF
Art. 7082 PROOF-7082/4RG PROOF

MERCURYLITE

IT 3 – 21	*Manuale delle istruzioni per l'uso e la manutenzione*
EN 22 - 40	*Use and maintenance instructions manual*
DE 41 - 59	*Gebrauchs und wartungsanweisung*
FR 60 - 78	*Manuel d'emploi et de maintenance*
ES 79 - 97	*Manual de Instrucciones para Uso y Mantenimiento*

INDICE

1. INFORMAZIONI GENERALI 4
1.1. SIMBOLOGIA UTILIZZATA 4
1.2. AVVERTENZE 4
1.3. ORGANIZZAZIONE E CONSULTAZIONE DEL MANUALE 4
1.4. GARANZIA 4
1.4.1. OGGETTO DELLA GARANZIA 4
1.4.2. DURATA DELLA GARANZIA 5
1.4.3. MODALITÀ DI APPLICAZIONE 5
1.4.4. RESA DEL MATERIALE 5
1.4.5. ESCLUSIONI 5
2. CARATTERISTICHE DELLA BARELLA E DATI TECNICI 5
2.1. IDENTIFICAZIONE DELLA BARELLA 5
2.2. DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DEI PRINCIPALI COMPONENTI 6
2.2.1. DESCRIZIONE 6
2.2.2. CARATTERISTICHE DEI PRINCIPALI COMPONENTI 6
2.3. DISPOSITIVI DI COMANDO E REGOLAZIONE 7
2.4. SCHEDA DEI DATI TECNICI 9
3. SICUREZZA 10
3.1. DIRETTIVE E NORME DI RIFERIMENTO 10
3.1.1. CERTIFICAZIONI 10
3.2. USO PREVISTO ED IMPROPRIO 10
3.3. ISTRUZIONI PER GLI OPERATORI 10
4. ISTRUZIONI PER LA MESSA IN SERVIZIO E L'USO 11
4.1. SPEDIZIONE 11
4.2. IMMAGAZZINAMENTO 12
4.3. MESSA IN SERVIZIO 12
4.4. ISTRUZIONI PER L'USO 12
4.4.1. CONFIGURAZIONE BARELLA 12
4.4.2. TRASFERIMENTO DEL PAZIENTE SOPRA LA BARELLA 14
4.4.3. MOVIMENTAZIONE DELLA BARELLA 15
4.4.4. CARICO DELLA BARELLA SUL MEZZO DI SOCCORSO 15
4.4.5. SCARICO DELLA BARELLA DAL MEZZO DI SOCCORSO 15
4.5. CONSERVAZIONE DOPO L'USO 16
4.6. ANOMALIE E RELATIVI INTERVENTI 16
5. MANUTENZIONE 17
5.1. TABELLA DI MANUTENZIONE PERIODICA 17
5.2. PULIZIA 17
5.3. LUBRIFICAZIONE 18
5.4. REGISTRO DI MANUTENZIONE 18
6. MESSA FUORI SERVIZIO E SMALTIMENTO 19
6.1. MESSA FUORI SERVIZIO 19
6.2. SUDDIVISIONE DIFFERENZIATA DEI MATERIALI 19
6.3. SMALTIMENTO 19
7. ASSISTENZA TECNICA 19
7.1. INDIRIZZI PER L'ASSISTENZA TECNICA 19
7.2. ACCESSORI 20
7.2.1. ACCESSORI IN DOTAZIONE 20
7.2.2. ACCESSORI OPZIONALI 20
7.3. LISTA PARTI DI RICAMBIO 20

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1. SIMBOLOGIA UTILIZZATA

	***Questo simbolo è utilizzato per richiamare l'attenzione dell'operatore su importanti avvisi relativi alla sicurezza, in particolare per il paziente.***
	***Questo simbolo è utilizzato per richiamare l'attenzione dell'operatore su importanti informazioni di carattere generale.***

1.2. AVVERTENZE

Il manuale è di proprietà di ME.BER. Ne sono vietate la riproduzione totale o parziale e la trasmissione a terzi con qualsiasi mezzo meccanico, elettronico o altri, senza l'autorizzazione scritta del costruttore.

Esso viene fornito in una sola copia originale salvo se diversamente specificato in sede d'ordine. E' responsabilità dell'acquirente renderlo disponibile a tutte le persone interessate.

Il manuale è consegnato assieme alla barella, della quale costituisce parte integrante, e deve accompagnarla anche in caso di cessione. Deve essere riposto in luogo sicuro e conservato dall'immissione sul mercato fino alla demolizione della barella stessa. In caso di smarrimento occorre richiedere il duplicato a ME.BER.

ME.BER. declina ogni responsabilità per eventuali danni causati a persone e/o cose derivanti dall'inosservanza delle istruzioni contenute nel presente manuale.

ME.BER. si riserva la facoltà di apportare in qualsiasi momento e senza preavviso, tutte le modifiche di carattere tecnico e/o commerciale ritenute utili. Pertanto i dati e le informazioni riportate possono subire modifiche e/o aggiornamenti.

1.3. ORGANIZZAZIONE E CONSULTAZIONE DEL MANUALE

Il manuale è stato organizzato in modo tale da permettere all'operatore di trovare l'informazione necessaria in modo semplice e rapido. Gli argomenti trattati sono tutti quelli ritenuti necessari e sufficienti per un uso sicuro della barella, in particolare quelli obbligatori e raccomandati dalle Direttive europee, specialmente per quanto riguarda gli aspetti relativi alla sicurezza.

Si raccomanda quindi a tutti gli operatori autorizzati al suo impiego di leggere attentamente il manuale in tutte le sue parti e di applicare scrupolosamente quanto indicato, chiedendo chiarimenti al costruttore in caso di dubbio.
Il manuale deve essere utilizzato anche come documentazione di riferimento ogni volta che sia necessario ricordare una procedura o un'operazione.

Il costruttore ringrazia anticipatamente per tutte quelle osservazioni che potrebbero essere fatte dall'acquirente allo scopo di migliorarne ulteriormente la forma e/o la comprensione.

Per ragioni di editoria, le figure e i disegni possono scostarsi lievemente dall'aspetto reale senza comunque dar luogo a possibilità di dubbio.

Nel manuale sono comunemente usati i termini "barella", "prodotto" per indicare l'oggetto del manuale; essi devono essere considerati equivalenti.

Appositi simboli e il carattere **grassetto** richiamano l'attenzione del lettore in merito a informazioni di rilevante importanza, in particolare per la sicurezza.

L'indice di revisione è riportato, per ogni pagina, in basso a destra.

1.4. GARANZIA

I termini e le condizioni della garanzia sono stabiliti ai punti seguenti se non diversamente specificato nella conferma d'ordine.

1.4.1. OGGETTO DELLA GARANZIA

La barella autocaricante è stata progettata e costruita per un pluriennale utilizzo senza particolari problemi; tuttavia, nel caso dovessero verificarsi delle anomalie, durante il periodo specificato di garanzia, ME.BER. s'impegna a riparare o sostituire gratuitamente le parti che abbiano presentato rottura o usura precoce a causa di difetti dei materiali impiegati, difetto di lavorazione o imperfetto montaggio. Non è riconosciuta la garanzia per quelle parti la cui rottura o usura precoce siano dovute a:

- mancato rispetto delle istruzioni contenute nel presente manuale d'uso e manutenzione;
- mancata o non corretta manutenzione;
- utilizzo di attrezzi non idonei per la manutenzione ordinaria e straordinaria;

- manomissioni o modifiche eseguite o fatte eseguire senza specifica approvazione di ME.BER.;
- impiego di parti di ricambio non originali.

Per il materiale di commercio acquistato presso fornitori esterni, ME.BER. riconosce all'acquirente la stessa garanzia concessa dai fornitori a ME.BER.

1.4.2. DURATA DELLA GARANZIA

La garanzia ha una durata di 12 mesi, ed inizia 30 giorni dopo la data di consegna; il termine è unico e non è soggetto a proroghe in seguito a sostituzioni o riparazioni effettuate durante tale periodo.

1.4.3. MODALITÀ DI APPLICAZIONE

Al fine di stabilire le cause delle anomalie e quindi potere applicare la garanzia, è indispensabile che i componenti difettosi vengano fatti pervenire a ME.BER. I lavori di riparazione o sostituzione in garanzia saranno, a giudizio di ME.BER., eseguiti nella propria officina, in centri di assistenza autorizzati dalla stessa, da terzi oppure sul posto. Per i lavori eseguiti sul posto sono a cura del cliente le fonti di energia, le attrezzature straordinarie e il personale ausiliario.

1.4.4. RESA DEL MATERIALE

Prima di effettuare la spedizione dei particolari di cui si chiede la sostituzione o la riparazione in garanzia, è necessario avere l'approvazione scritta da parte dell'Ufficio Assistenza ME.BER.
I componenti difettosi devono essere correttamente imballati per evitare danneggiamenti durante il trasporto, resi franco nostra sede e corredati da:

- dati desunti dalla targhetta;
- numero di codice e posizione del componente desunto dalla lista parti di ricambio (§7.3);
- descrizione accurata del difetto e del modo in cui si è verificato.

I componenti riconosciuti in garanzia sono consegnati franco partenza; quelli sostituiti restano di proprietà di ME.BER.

1.4.5. ESCLUSIONI

Sono esclusi dalla garanzia i materiali e i componenti soggetti a normale usura e quelli di cui non è possibile determinare a priori la durata.

ATTENZIONE: asportare l'etichetta identificativa comporta l'immediata decadenza di ogni forma di garanzia prevista.

2. CARATTERISTICHE DELLA BARELLA E DATI TECNICI

2.1. IDENTIFICAZIONE DELLA BARELLA

La barella autocaricante è identificata mediante una targhetta autoadesiva fissata sul tubo di fissaggio pistone della gamba posteriore che riporta in modo indelebile i dati relativi alla marcatura CE.

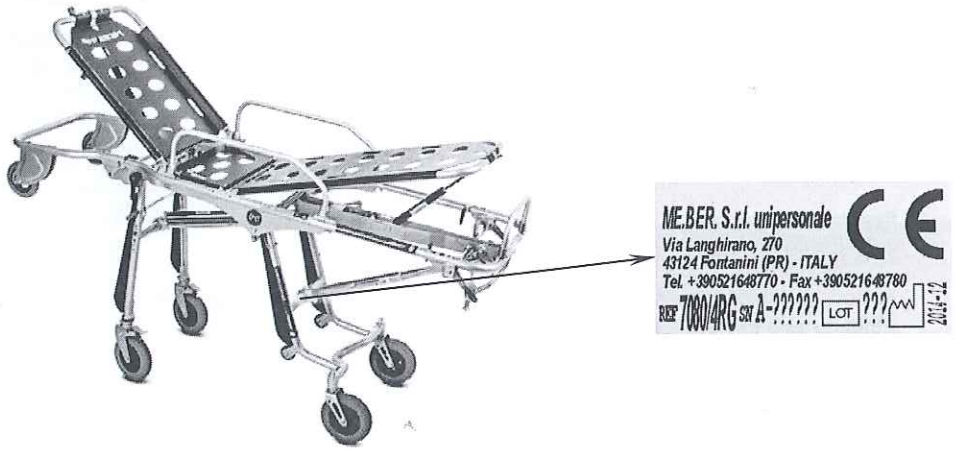

Figura 1

**La targhetta non deve essere mai tolta. In caso di danneggiamento richiederne il duplicato.
ME.BER. non riconosce la barella se priva di targhetta, oltre a fare decadere la garanzia.**

2.2. DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DEI PRINCIPALI COMPONENTI

2.2.1. DESCRIZIONE

La barella autocaricante ad altezza variabile MERCURY LITE è adatta al trasporto di pazienti nei casi di primo soccorso ed emergenza medica, e può essere utilizzata anche all'interno dei mezzi di soccorso con sopra il paziente, dopo averla ancorata con idonei sistemi di fissaggio montati a bordo del mezzo stesso.
Tutti i modelli sono costituiti da una robusta struttura portante in alluminio, collegata alle ruote di movimentazione da quattro gambe che possono essere ripiegate per mezzo di due pistoni meccanici, per l'inserimento o l'estrazione della barella dal mezzo di soccorso.
Alla struttura sono fissati stabilmente lo schienale rigido e il piano letto, costituito da una parte centrale per l'appoggio dei glutei e da una zona per l'appoggio gambe, entrambi realizzati in alluminio.
All'estremità lato testa si trova un sistema fisso per l'inserimento della barella all'interno del mezzo di soccorso con altezze di carico variabili, mentre all'estremità lato piedi sono posizionate le leve di comando per il ripiegamento delle gambe.
La barella si completa con tre spondine di cui due laterali completamente ribaltabili e una fissa posizionata sul lato piedi.
La barella presenta la caratteristica di poter essere abbassata ad una altezza intermedia, allo scopo di facilitare il compito degli operatori durante l'operazione di trasbordo del paziente.
La geometria e la posizione degli organi di comando, costituiti da leve a sgancio rapido, sono ergonomiche e permettono all'operatore di effettuare le varie operazioni efficacemente e in sicurezza mantenendo sempre il controllo della barella, mentre i sistemi pneumatici permettono di ottenere le regolazioni in modo rapido e preciso.
Alla barella possono infine essere applicati altri accessori opzionali quali aste portaflebo, sacche di liquidi e/o supporti portabombole e attrezzature per la trazione o il bloccaggio degli arti inferiori.
L'utilizzo di materiali di qualità, la tecnologia adottata e l'esperienza di ME.BER. hanno reso possibile la realizzazione di un dispositivo medico con caratteristiche innovative e di elevata affidabilità. Tecnici specializzati eseguono rigorosi controlli durante la costruzione e, per ogni barella, un accurato collaudo finale.

2.2.2. CARATTERISTICHE DEI PRINCIPALI COMPONENTI

Struttura portante:	in alluminio, in grado di assorbire le sollecitazioni derivanti da eventi incidentali del mezzo di soccorso;
Schienale rigido:	in alluminio, può assumere diverse angolazioni per garantire la necessaria comodità del paziente,o per facilitare gli interventi del personale medico e paramedico, in particolare per interventi di rianimazione cardiopolmonare; lo schienale può essere ripiegato da 0 fino a 80° in modo continuo, rapido e preciso per mezzo di molle a gas;
Piano letto rigido:	in alluminio, costituito da una zona centrale per l'appoggio dei glutei e da una zona per l'appoggio gambe; quest'ultima può assumere la configurazione "Trendelenburg", potendo essere inclinata da 0° a 15° in modo estremamente rapido e preciso, sempre per mezzo di molle a gas; la superficie del pianale è facilmente lavabile, per garantire il mantenimento delle necessarie caratteristiche igieniche;
Quattro gambe:	due anteriori e due posteriori, collegate da pistoni meccanici che permettono il loro ripiegamento; alle gambe sono fissati paracolpi in materiale plastico antiusura e due ruote Ø60mm nelle gambe posteriori per permettere lo scivolamento delle gambe sul piano di carico del mezzo di soccorso, agevolando il caricamento della barella e proteggendo le gambe stesse dagli urti dell'operazione;
Quattro ruote Ø200mm:	due fisse sulle gambe anteriori complete di freno di stazionamento e due girevoli a 360° sulle gambe posteriori, che conferiscono alla barella un'elevata manovrabilità e permettono di superare facilmente piccoli dislivelli;
Sistema di carico:	costituito da due ruote Ø150mm, agevola l'inserimento della barella nell'ambulanza con altezze di carico variabili. Il carrello può essere inoltre ripiegato per ridurre la lunghezza totale della barella per l'uso in vani ristretti;
Due spondine laterali:	completamente ribaltabili per il trasbordo del paziente dalla o sulla barella, consentono di effettuare un trasporto sicuro;
Spondina posteriore:	fissata stabilmente al tubolare di estremità, evita lo scivolamento del materasso e fornisce una minima protezione per i piedi del paziente;
Perno a fungo:	in acciaio ad alta resistenza e collegato al telaio centrale, assicura in modo semplice e rapido l'ancoraggio della barella al sistema di fissaggio sul mezzo di soccorso;
Cinture di sicurezza:	in dotazione, consentono di fissare stabilmente alla struttura portante in tre punti (schienale, zona cosce e piedi) sia il materasso che il paziente; le cinture sono dotate di sistema di aggancio ad innesto rapido.

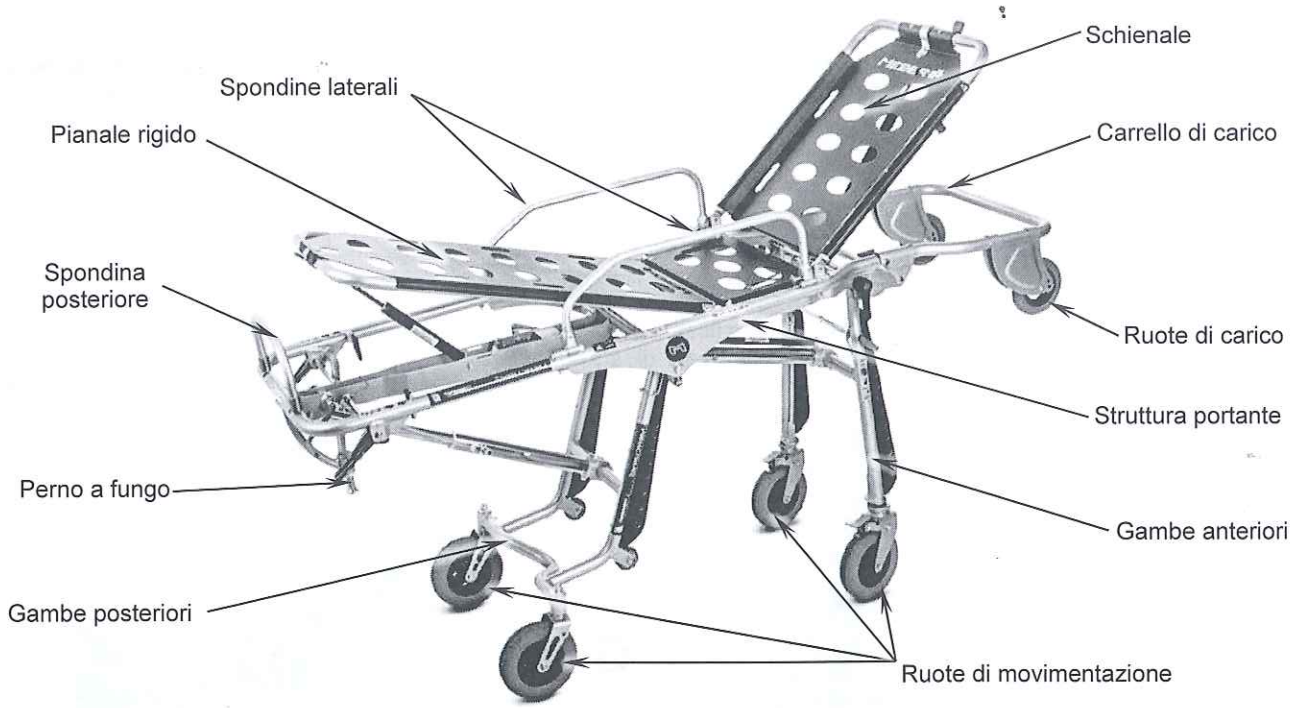

Figura 2

2.3. DISPOSITIVI DI COMANDO E REGOLAZIONE

Leve sbloccaggio gambe (A e C)

Tali dispositivi (fig. 3) permettono di ripiegare le gambe della barella durante l'operazione di carico/scarico dal mezzo di soccorso oppure per l'operazione di abbassamento; la loro posizione consente agli operatori di intervenire con le mani saldamente ancorate alla barella stessa. Lo sblocco si ottiene ruotando le leve verso l'alto, sono distinte da due colori verde (C) e rosso (A): la leva verde comanda lo sblocco delle gambe anteriori e la leva rossa comanda le gambe posteriori.

Leve di sicurezza (B)

Tale dispositivo (fig. 3), impedisce lo sblocco involontario delle gambe e deve essere azionato solo durante l'operazione di caricamento della barella sul mezzo di soccorso o per il suo abbassamento; lo sblocco si ottiene azionando la leva di sicurezza della barella e premendo contemporaneamente la leva di sblocco verde delle gambe anteriori, mantenendo azionata la leva verde azionare anche la leva di sblocco delle gambe posteriori di colore rosso.
Nel caso in cui la leva di sblocco delle gambe anteriori venga rilasciata prima di azionare quella di sblocco delle gambe posteriori, si dovrà azionare nuovamente la leva di sicurezza.

Leve regolazione poggiapiedi (D)

Questo meccanismo costituito da una leva con manopola di colore rosso (fig. 3), che attiva una molla a gas, posta lateralmente all'estremità del poggiapiedi sul lato destro, permette lo sblocco in modo da poterne regolare l'inclinazione per assumere la configurazione piana orizzontale (standard) fino a quella piana inclinata a circa 20° ("Trendelenburg"), con continuità. Si attiva tirando la leva verso l'operatore e al semplice rilascio si arresta il movimento del poggiapiedi.

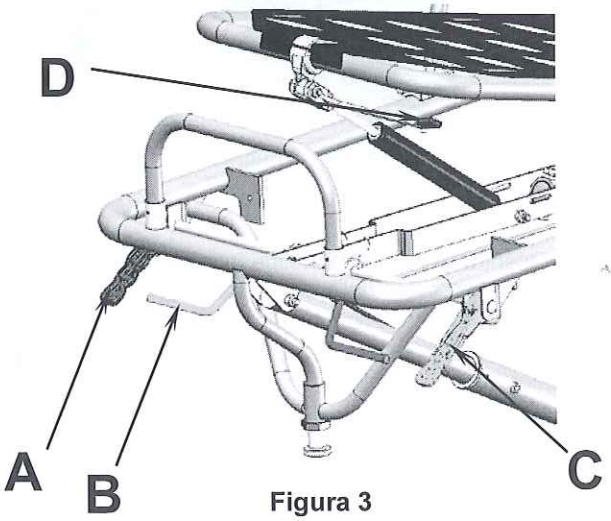

Figura 3

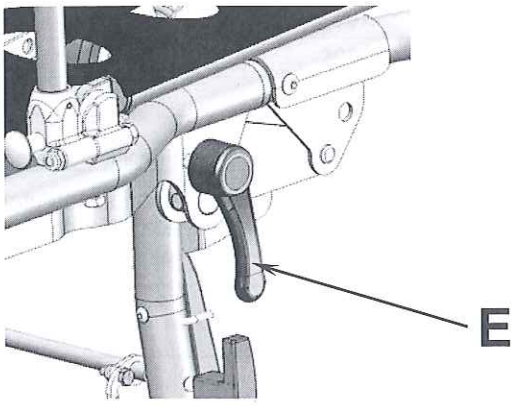

Figura 4

Leva di regolazione altezza barella (E)

Questo dispositivo permette di abbassare la barella anteriormente dall'altezza massima ad una altezza intermedia per facilitare il trasbordo del paziente dalla o sulla barella stessa. Lo sblocco si ottiene ruotando la leva di colore nero (fig. 4) verso il carrello anteriore.

Dispositivo frenante (F)

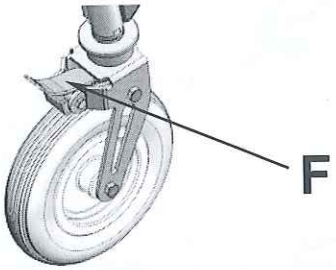

Figura 5

Le due ruote fisse applicate all'estremità delle gambe anteriori sono dotate di un dispositivo di freno di stazionamento a leva (fig. 5) allo scopo di poter bloccare efficacemente la barella durante la sosta. L'inserimento del freno si ottiene ruotando la leva verso il basso.

Leve regolazione schienale (G)

Questo meccanismo (fig. 6), con manopola di colore rosso, permette lo sblocco dello schienale in modo da poterne regolare l'inclinazione dalla posizione orizzontale fino a quella di 80° con continuità. Si attiva spingendo la leva verso il centro e si blocca il movimento dello schienale al semplice rilascio.

Dispositivo ribaltamento carrello di carico (H)

Il dispositivo (fig. 6) permette lo sblocco del carrello in modo da poterlo ripiegare per ridurre la lunghezza della barella. Lo sblocco si ottiene avvicinando le due levette centrali, mentre il dispositivo si inserisce automaticamente alla semplice rotazione del carrello verso l'alto.

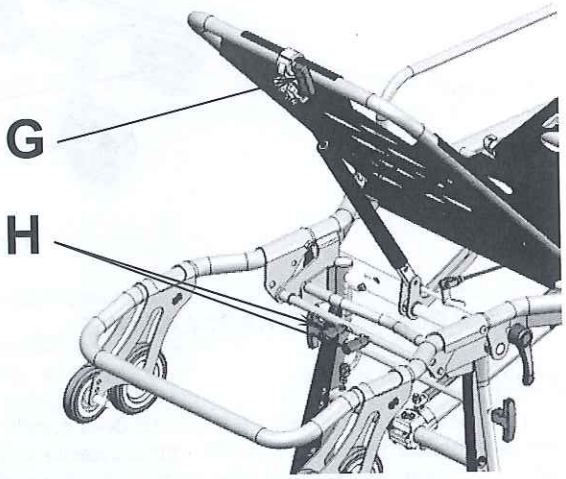

Figura 6

Appena si avvicinano le due levette il carrello ruota liberamente. Si raccomanda di tenere con la mano libera il carrello e accompagnarlo nella rotazione per evitare il pericolo di schiacciamento della mano.

Dispositivo apertura/chiusura spondine laterali (I)

L'apertura di ciascuna spondina (fig. 7) può essere ottenuta agendo sul dispositivo posto nella zona di attacco della spondina al profilo laterale. Per poter ribaltare la spondina occorre tirare il pomolo del dispositivo per liberare il perno, mentre per richiuderla è sufficiente ruotarla in senso opposto: il dispositivo di blocco si inserisce automaticamente

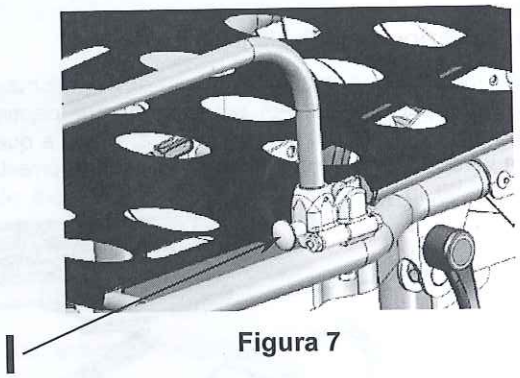

Figura 7

Dispositivo di bloccaggio unidirezionale ruote posteriori

Le ruote pivottanti delle gambe posteriori sono dotate di un sistema che le autocentra ovvero le mantiene in posizione fissa facilitando così l'operazione di movimentazione e di caricamento della barella sul mezzo di soccorso; nella configurazione ripiegata il sistema permette inoltre di mantenere le ruote in posizione tale da poter far scorrere la barella.

Dispositivo 4 Ruote Girevoli *(solo per barelle versione 4RG)*

Questo dispositivo permette alla barella autocaricante di rendere le ruote anteriori girevoli di 360°; tramite la rotazione di una maniglia (vedi fig. 8) si attua un meccanismo che sblocca le ruote permettendo una migliore manovrabilità della barella.
Per sbloccare le ruote, posizionarsi in prossimità delle gambe anteriori e ruotare la maniglia rossa fino a battuta: in senso orario se l'operatore si trova dal lato sinistro della barella ruotare la maniglia, in senso antiorario se invece si trova nel lato destro.
Per bloccare nuovamente le ruote effettuare l'operazione ruotando la maniglia in modo inverso, percorrere un tratto nel senso di marcia della barella fino a bloccaggio delle ruote.

Ruote anteriori in posizione bloccata **Ruote anteriori in posizione sbloccata**

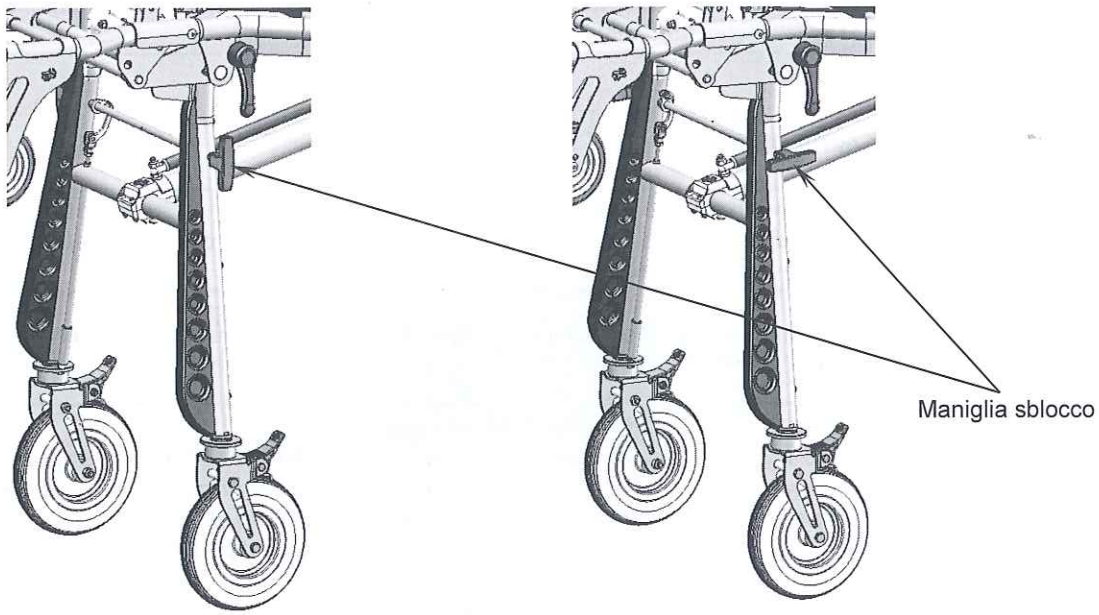

Figura 8

2.4. SCHEDA DEI DATI TECNICI

		7080 PROOF	*7082 PROOF*
Altezza massima (con schienale alla max inclinazione)	*mm*	**1530**	**1580**
Altezza (con pianale orizzontale)	*mm*	**850**	**890**
Altezza intermedia	*mm*	**620**	**640**
Altezza minima	*mm*	**280**	**280**
Altezza di carico	*mm*	**640**	**690**
Larghezza massima	*mm*	**560**	**560**
Lunghezza massima	*mm*	**1970**	**1970**
Lunghezza/altezza spondine	*mm*	**620/190**	**620/190**
Lunghezza schienale	*mm*	**640**	**640**
Lunghezza poggiapiedi	*mm*	**880**	**880**
Diametro/spessore ruote di carico	*mm*	**150x32**	**150x32**
Diametro/spessore ruote di movimentazione	*mm*	**200x50**	**200x50**
Inclinazione minima/massima schienale		**0°/80°**	**0°/80°**
Inclinazione massima trendelenburg		**20**	**20**
Massa *	*kg*	**34,5**	**35**
Portata massima	*kg*	**220**	**220**

* La versione 4RG varia, rispetto ai modelli normali, solamente nella massa che è maggiore di 1,5kg rispetto alle versioni sopra citate

i	I dati riportati non sono impegnativi per il costruttore; pertanto essi possono subire variazioni senza preavviso.

3. SICUREZZA

3.1. DIRETTIVE E NORME DI RIFERIMENTO

La barella è stata progettata e costruita in accordo a quanto previsto dalla Direttiva 93/42/CEE concernente i dispositivi medici; in particolare, la barella autocaricante MERCURY LITE è considerata dispositivo medico di **classe I.**

3.1.1. CERTIFICAZIONI

La conformità ai requisiti di sicurezza previsti dalla Direttiva 93/42/CEE è stata ottenuta applicando le norme armonizzate UNI EN 1865 e UNI EN 1789.
La conformità a tali norme è stata certificata da enti notificati, cosi come richiesto dalla normativa vigente. Gli attestati sono disponibili sul sito www.meber.it

3.2. USO PREVISTO ED IMPROPRIO

Il prodotto è di tipo professionale ed è previsto per l'impiego in ambiente sanitario o privato, allo scopo di consentire il trasporto, in posizione distesa, di pazienti con patologie idonee, temporaneamente o permanentemente inabili.

In ogni caso il costruttore non assume alcuna responsabilità nel caso di utilizzo e funzionamento del prodotto nelle condizioni di seguito considerate come **uso improprio**.

- ***Movimentazione da parte di personale non qualificato;***
- ***Spostamento in posizione sollevata (con le ruote alzate da terra) con sopra il paziente;***
- ***Trasporto di pazienti con patologie definite non compatibili dal personale medico;***
- ***Mancato rispetto delle norme/procedure vigenti in materia di sicurezza da parte degli operatori;***
- ***Mancato ancoraggio al sistema di fissaggio originale ME.BER. (art. 955 proof) all'interno del mezzo di soccorso;***
- ***Trasporto di pazienti con peso maggiore di 220 kg;***
- ***Applicazione alla barella di dispositivi non idonei e/o allestimenti non compatibili con la barella stessa;***
- ***Trasporto di materiali;***
- ***Modifiche o manomissioni non autorizzate dalla ME.BER;***
- ***Mancato rispetto di quanto specificato nel manuale.***

3.3. ISTRUZIONI PER GLI OPERATORI

Il prodotto è destinato ad un uso di tipo professionale. Gli operatori, oltre alle necessarie conoscenze tecniche, devono avere maturato una esperienza specifica nel settore assistenziale, in particolare avere acquisito praticità nell'uso delle barelle di tipo autocaricante. Devono inoltre essere in condizioni fisiche idonee, ovvero fruire della forza e coordinazione muscolare tali da garantire il massimo livello di sicurezza per il paziente.
La barella autocaricante è stata progettata per agevolare il suo caricamento all'interno del mezzo di soccorso e può essere utilizzata anche per lunghi spostamenti su superfici approssimativamente piane e orizzontali sia interne, quali corridoi e camere, sia esterne, quali aree cortilizie.

Non utilizzare la barella con sopra il paziente su superfici sconnesse e/o percorsi difficili o per superare significativi dislivelli.

Per operare in condizioni di sicurezza ed efficienza la barella richiede l'utilizzo di almeno un operatore qualificato e addestrato sul lato piedi della barella (dove sono raggruppati, in posizione comoda e facilmente raggiungibili, tutti gli organi da azionare per il carico sul mezzo di soccorso) e un operatore qualificato e addestrato sul lato destro e sinistro (fig. 9). L'operatore qualificato deve accertarsi, prima e durante il trasporto, che il paziente sia assicurato saldamente alla barella con idonee cinture di sicurezza (§ 7.2.) e che siano alzate le spondine laterali.
In casi particolari può essere richiesta la presenza di ulteriori operatori/aiutanti supplementari.
In ogni caso la posizione di tutti gli operatori deve essere sempre rivolta verso il paziente.
La tabella riporta, in funzione del tipo di operazione e del peso del paziente, il numero e il tipo di operatori raccomandati.

Tipo operazione	Numero/Tipo operatori	Peso paziente
Movimentazione su superfici piane e approssimativamente orizzontali	1 operatore addestrato e qualificato + 2 operatori/aiutanti supplementari	≤ 220 kg
	usare altro mezzo per il trasporto	> 220 kg
Innalzamento/abbassamento barella con sopra il paziente	1 operatore addestrato e qualificato + 3 operatori/aiutanti supplementari	≤ 220 kg
Carico/ scarico barella sul/ dal mezzo di soccorso	1 operatore addestrato e qualificato + 1 operatore/aiutante supplementare	≤ 90 kg
	1 operatore addestrato e qualificato + 2 operatori/aiutanti supplementari	90 kg ÷ 220 kg

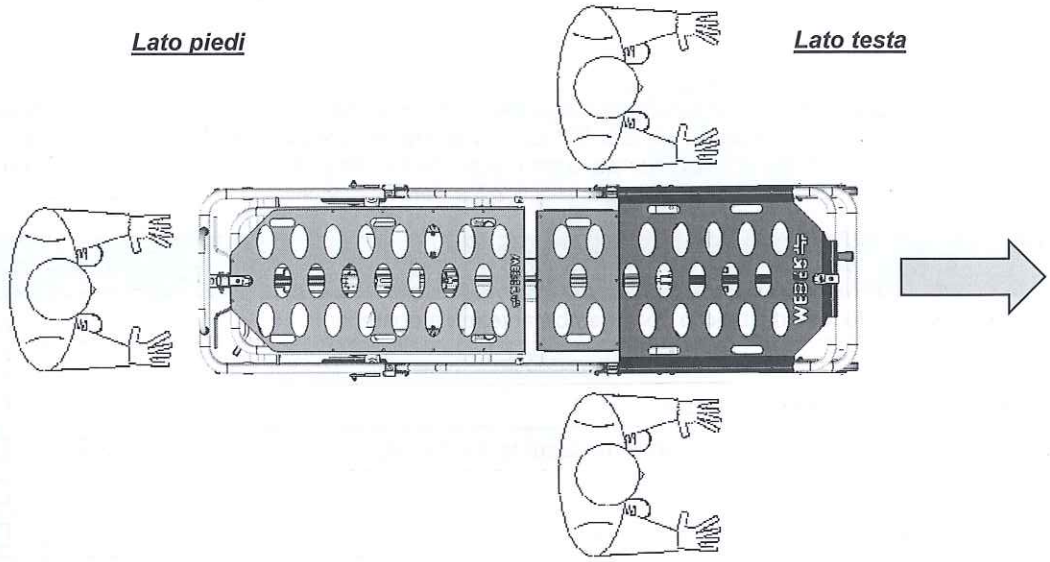

Figura 9

Nelle situazioni in cui si richiede l'impiego di ulteriori operatori/aiutanti supplementari, il controllo e la coordinazione dei movimenti della barella spetta all'operatore qualificato, mentre gli operatori/aiutanti supplementari devono contribuire ai movimenti seguendo le indicazioni dell'operatore responsabile.

i	**In ogni caso almeno due operatori non devono mai abbandonare il paziente per tutto il tempo che rimane sulla barella.**

⚠	**Non osservare le condizioni di sicurezza segnalate può risultare pericoloso**

4. ISTRUZIONI PER LA MESSA IN SERVIZIO E L'USO

4.1. SPEDIZIONE

La barella è consegnata all'acquirente completamente assemblata e ripiegata per facilitarne il trasporto. L'imballo è costituito da una scatola in cartone. All'atto del ricevimento l'acquirente dovrà assicurarsi che il materiale consegnato sia conforme all'ordine verificando la corrispondenza tra i documenti di trasporto, il materiale spedito e quello ordinato. L'acquirente dovrà inoltre verificare che il materiale consegnato non abbia subito danni durante il trasporto controllando che l'imballo sia integro e non aperto o che la barella stessa e i componenti non presentino rotture o deformazioni.

i	**Per ogni eventuale anomalia, conservare l'imballo e contattare entro 48 ore dalla consegna il trasportatore e la ME.BER. In mancanza di accordi specifici si intende che la merce viaggi a rischio dell'acquirente**

4.2. IMMAGAZZINAMENTO

Nel caso che la barella non venga immediatamente messa in servizio, essa dovrà essere conservata in ambiente chiuso, asciutto e pulito per la perfetta conservazione ed efficienza dei suoi componenti.
La massa e le dimensioni dell'imballo sono tali che la barella possa essere movimentato a mano da due operatori.

Nel caso in cui la barella, ancora conservata nell'apposito imballo, debba essere impilata, si raccomanda di non superare il valore massimo indicato in figura 10 per evitare danneggiamenti.

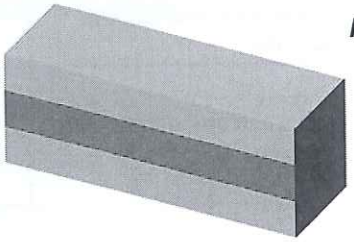

Figura 10

In tutti i casi il luogo di immagazzinamento non deve costituire ostacolo o pericolo alcuno per il passaggio di mezzi e persone.

4.3. MESSA IN SERVIZIO

La barella autocaricante può essere messa in servizio solamente quando si ha l'assoluta certezza dell'efficienza di tutti i sui componenti e meccanismi. Allo scopo, tecnici specializzati ME.BER. eseguono rigorosi controlli durante la costruzione e, per ogni barella, un accurato collaudo finale. Tuttavia si raccomanda, prima di mettere in servizio la barella, di eseguire un ulteriore controllo preventivo secondo quanto indicato in tabella (per le varie fasi vedi § 2.3 e punti successivi).

Descrizione Test	Esito	
	Posit.	Negat.
Funzionamento delle leve di sblocco delle gambe anteriori e posteriori	☐	☐
Funzionamento della leva di sblocco altezza variabile	☐	☐
Funzionamento delle leve di sicurezza	☐	☐
Funzionamento del sistema unidirezionale delle ruote (posteriori)	☐	☐
Funzionamento freno ruote fisse anteriori	☐	☐
Apertura e chiusura delle leve spondine laterali	☐	☐
Regolazione dell'inclinazione dello schienale nelle diverse posizioni	☐	☐
Inclinazione poggiapiedi per configurazione "Trendelenburg"	☐	☐
Rotazione carrello di carico	☐	☐

Se il test fornisce esito positivo la barella è pronta per l'impiego, in caso contrario contattare immediatamente il Servizio Assistenza Tecnica ME.BER. (§7.1).

Il test funzionale va ripetuto periodicamente (§5.1.), per assicurare la perfetta efficienza del prodotto e le massime condizioni di sicurezza.

4.4. ISTRUZIONI PER L'USO

L'uso della barella riguarda le operazioni preliminari per la sua configurazione e quindi le procedure relative al trasferimento del paziente sopra la barella, la sua movimentazione e il carico/ scarico sul/ dal mezzo di soccorso.

Nel caso si sospetti che il paziente abbia subito traumi spinali, cervicali o lombo sacrali, si raccomanda l'immediato trasferimento del paziente su una attrezzatura appropriata, tipo tavola spinale, rimuovendo se necessario la barella.

Il personale preposto all'utilizzo della barella, deve prima leggere ed assimilare le istruzioni contenute nel presente manuale, e quindi acquisire praticità con i vari dispositivi.

4.4.1. CONFIGURAZIONE BARELLA

A. <u>Innalzamento completo barella</u>

Questa operazione può essere effettuata anche con il paziente sopra la barella.

Per potere alzare la barella quando è in posizione ripiegata (barella completamente abbassata) seguire le fasi (per il numero e il tipo di operatori vedi § 3.3):

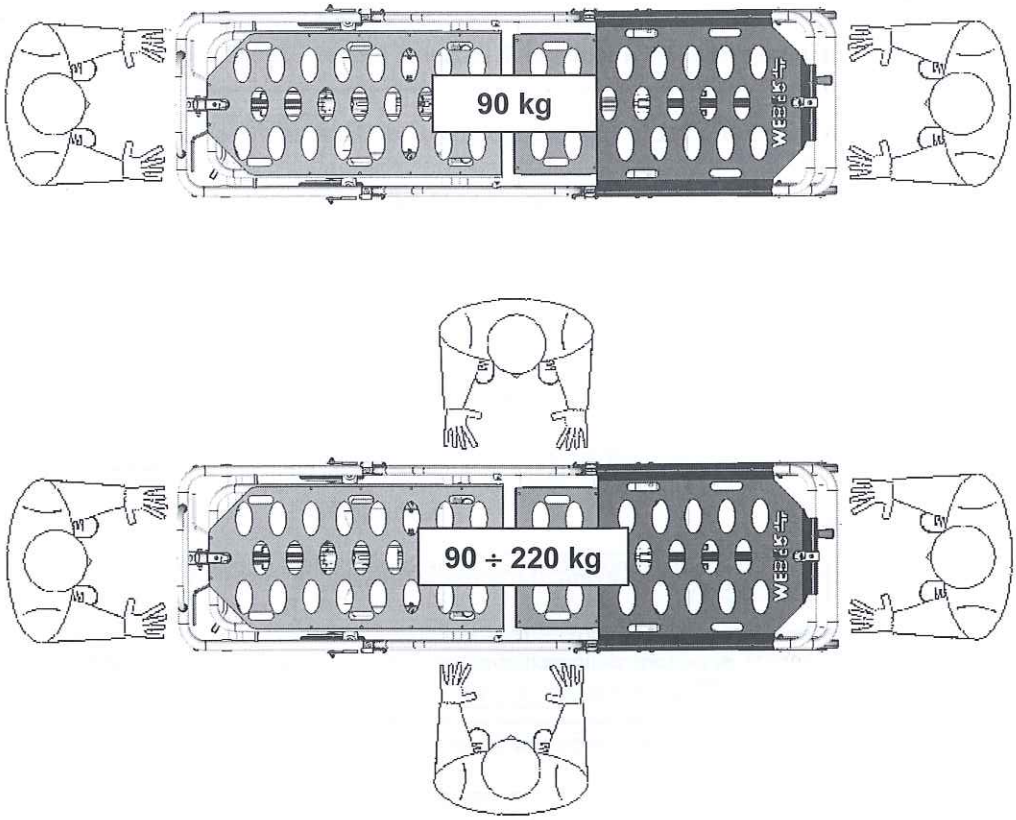

Figura 11

1. posizionarsi ai lati della barella (lato piedi e lato testa - fig. 11);
2. con i palmi delle mani rivolti verso l'alto, afferrare le zone estreme del tubolare della struttura portante lato testa e lato piedi;

⚠	**È assolutamente vietato afferrare la barella utilizzando le spondine laterali, oppure la spondina posteriore.**

⚠	▪ **È assolutamente vietato azionare le leve di comando durante il sollevamento.** ▪ **Accertarsi che le gambe anteriori e posteriori siano completamente distese.**

3. alzare contemporaneamente fino a fare distendere completamente le gambe anteriori e posteriori;
4. per evitare traumi al paziente, abbassare lentamente la barella fino a far toccare terra le ruote e consentire così la sua movimentazione;

B. <u>Abbassamento completo barella</u>

⚠	**Questa operazione può essere effettuata da un solo operatore e solo a barella vuota (senza il paziente).**

Per potere abbassare la barella (gambe ripiegate) procedere secondo le fasi seguenti:

1. posizionarsi al lato piedi della barella;
2. con i palmi delle mani rivolti verso il basso, afferrare il tubolare della struttura e alzare la parte posteriore della barella, finché le ruote di carico non abbiano toccato terra;
3. dopo aver portato le mani in prossimità delle leve di comando, con la mano sinistra azionare la leva di sicurezza di colore verde e con la mano destra azionare la leva verde di sblocco gambe anteriori;
4. con la mano sinistra rilasciare la leva di sicurezza verde e azionare la leva rossa di sblocco gambe posteriori;
5. adagiare lentamente la barella a terra.

C. Abbassamento parziale barella

i	**Questa operazione può essere effettuata anche con il paziente a bordo della barella.**

Per potere abbassare parzialmente la barella all'altezza intermedia partendo dall'altezza massima procedere secondo le seguenti fasi (per il numero e il tipo di operatori vedi §3.3.):

1. per barelle versione 4RG, verificare che le ruote anteriori siano bloccate (vedi § 2.3.);
2. posizionarsi ai lati testa e piedi della barella (vedi fig. 11);
3. con i palmi delle mani rivolti verso il basso, afferrare le zone estreme del tubolare della struttura portante in prossimità delle leve di comando;
4. dal lato piedi con la mano destra azionare la leva di sicura rossa e con la mano sinistra la leva rossa di sblocco gambe posteriori;
5. dal lato testa con una mano azionare la leva di regolazione altezza barella (vedi fig. 4 - lettera E) che muove le gambe anteriori;
6. accompagnare la barella fino all'altezza intermedia, individuabile dal meccanismo di blocco collegato alla leva lato testa;
7. rilasciale le leve di comando.

Per innalzare la barelle dalla posizione intermedia all'altezza massima, seguire le fasi descritte al punto A.

D. Regolazione inclinazione schienale

L'inclinazione dello schienale può essere regolata passando dalla posizione orizzontale a quella verticale in funzione delle esigenze del paziente. Procedere secondo la sequenza indicata:

1. con la mano destra spingere la leva di regolazione (colore rosso - figura 6, lettera G) per sbloccare il meccanismo;
2. con l'altra mano afferrare la sommità superiore dello schienale e regolarlo sulla inclinazione desiderata (la regolazione può essere effettuata con continuità tra 0 e 80°);

i	**Per alzare lo schienale è sufficiente accompagnarlo, mentre per abbassarlo occorre spingere energicamente verso il basso**

3. rilasciare la leva per bloccare automaticamente lo schienale.

E. Regolazione posizione poggiapiedi

Il poggiapiedi può essere regolato per assumere la configurazione "Trendelenburg".
La configurazione "Trendelenburg" permette di tenere sollevate le gambe del paziente in modo da favorire l'afflusso di sangue agli organi vitali. Per ottenere questa configurazione partire dalla posizione orizzontale piana del poggiapiedi; quindi procedere secondo le fasi:

1. con una mano spingere la leva di regolazione (colore rosso) in corrispondenza del lato piedi verso il centro per sbloccare il meccanismo;
2. con l'altra mano afferrare il pianale e regolarlo sulla inclinazione desiderata, avendo cura di rilasciare la leva per permettere al meccanismo di bloccarsi (la regolazione può essere effettuata fino a circa 20° con continuità).

i	**Si raccomanda, quando possibile, di eseguire queste configurazioni prima di posizionare il paziente sulla barella allo scopo di facilitare tali operazioni.**

4.4.2. TRASFERIMENTO DEL PAZIENTE SOPRA LA BARELLA

⚠	**Per il prelievo e lo spostamento del paziente sopra la barella adottare le tecniche mediche d'emergenza approvate.**

Per mettere il paziente sopra la barella occorre:

1. distendere inizialmente il materasso sopra la barella;
2. fissare il materasso allo schienale e al piano letto zona gambe facendo passare le cinture in dotazione attraverso le asole del materasso e le asole centrali dello schienale e del poggiapiedi;
3. abbassare la spondina laterale lato paziente;
4. trasferire il paziente sopra la barella;
5. alzare la spondina laterale e immobilizzarlo con le cinture di sicurezza in dotazione:
   - per la zona toracica la cintura deve essere posizionata circa al centro dello schienale fissandola al tubolare della struttura portante in quattro punti: due nella parte superiore, due su ciascun lato dello schienale. Assicurare il torace del paziente regolando la cintura affinché sia bene in trazione;
   - per la zona gambe (cosce e piedi) le cinture devono essere posizionate al poggiapiedi fissandole anch'esse al tubolare della struttura portante analogamente a prima. Assicurare gambe e piedi del paziente regolando le cinture affinché siano bene in trazione;
   - nel caso in cui siano trasportati pazienti pediatrici, regolare le cinture nella posizione di massima chiusura, spostando le cinture cosce e piedi all'altezza di gambe e piedi del paziente.

6. regolare opportunamente lo schienale e il poggiapiedi in funzione della posizione che dovrà assumere il paziente (vedi punti precedenti);
7. eventualmente applicare al telaio attrezzature supplementari (§ 7.2.).

4.4.3. MOVIMENTAZIONE DELLA BARELLA

Per il trasporto del paziente attenersi alle tecniche mediche d'emergenza approvate, con le spondine laterali alzate e assicurando il paziente alla barella utilizzando le cinture di sicurezza (§4.4.2).

- **Ricordarsi di immobilizzare sempre il paziente alla barella con le cinture di sicurezza per evitare danni al paziente stesso.**
- **Controllare la tenuta e la posizione delle cinture sul paziente ad ogni utilizzo.**

Prima di iniziare la movimentazione controllare il disinserimento del freno di stazionamento dalle ruote posteriori.
Si raccomanda di limitare la movimentazione con le ruote solo su superfici piane non sconnesse e approssimativamente orizzontali; viceversa utilizzare percorsi alternativi.
Nell'incontrare piccoli ostacoli quali marciapiedi, soglie di porta o altro, dirigere la barella ortogonalmente alla linea dell'ostacolo e superarlo utilizzando le ruote, eventualmente con l'ausilio di altri operatori/aiutanti. In ogni caso l'operatore addetto alla movimentazione deve essere sempre rivolto verso il paziente

Ricordarsi di inserire il freno di stazionamento su entrambe le ruote durante la sosta della barella per evitare spostamenti indesiderati.

NON ABBANDONARE MAI IL PAZIENTE PER TUTTO IL TEMPO CHE RIMANE SUL BARELLA.

4.4.4. CARICO DELLA BARELLA SUL MEZZO DI SOCCORSO

Per poter inserire correttamente la barella all'interno del mezzo di soccorso direttamente o per mezzo di un supporto portabarella, occorre procedere secondo la sequenza indicata:

1. per barelle versione 4RG, verificare che le ruote anteriori siano bloccate (vedi § 2.3.);
2. iniziare a introdurre la barella lato testa all'interno del mezzo di soccorso o sopra il piano del supporto fino a fare appoggiare le ruote di carico sul piano del mezzo di soccorso o dell'attrezzatura di caricamento;
3. con le mani posizionate all'estremità del tubolare lato piedi in prossimità delle leve di azionamento, spingere la barella fino a far toccare i paracolpi delle gambe anteriori contro la struttura del mezzo di soccorso o del supporto;
4. azionare la leva di sicurezza di colore verde che consente lo sbloccaggio della gambe anteriori e, mantenendo spinta in avanti la barella, azionare la leva di sgancio verde posta a destra per comandare lo sblocco della gambe anteriori;
5. continuare a fare avanzare la barella all'interno del mezzo di soccorso o sul piano portabarella del supporto in modo che i paracolpi, strisciando sul piano del mezzo stesso, pieghino all'indietro le gambe anteriori;
6. quando i paracolpi delle gambe posteriori siano arrivate a battuta con la struttura del mezzo di soccorso o del supporto mantenere la leva verde di sblocco gambe anteriori azionata e azionare la leva di sgancio rossa posta a sinistra per comandare lo sblocco delle gambe posteriori;

Nel momento in cui si ripiegano le gambe posteriori, l'operatore deve sostenere circa la metà del peso del paziente e della barella. Per pazienti particolarmente pesanti utilizzare altro personale ausiliario (§ 3.3.).

7. spingere la barella completamente all'interno del mezzo di soccorso o sul piano portabarella del supporto;
8. ancorare perfettamente la barella al sistema di fissaggio (art. 955 PROOF, §7.2.2) previsto sul mezzo di soccorso attraverso il perno a fungo al lato piedi e al perno di attacco posto al di sotto del carrello di carico al lato testa.

La barella all'interno del mezzo di soccorso deve essere perfettamente ancorata utilizzando idonei sistemi di fissaggio (§ 7.2.) per evitare qualsiasi spostamento durante il moto del veicolo.

4.4.5. SCARICO DELLA BARELLA DAL MEZZO DI SOCCORSO

Per poter estrarre correttamente la barella dall'interno del mezzo di soccorso direttamente o per mezzo di un supporto portabarella, occorre procedere secondo la sequenza indicata:

Per l'operazione di scarico non occorre azionare nessuna leva o dispositivo.

1. sganciare la barella dai dispositivi di bloccaggio presenti sul sistema di fissaggio al mezzo di soccorso;
2. afferrare la barella nella zona centrale del tubolare della struttura portante lato piedi;

3. iniziare a estrarla dall'interno del mezzo di soccorso o dal piano del supporto fino a che le gambe posteriori si abbassano automaticamente;

- **Prima di continuare ad estrarre la barella, assicurarsi che le gambe posteriori siano perfettamente rigide e che appoggino stabilmente a terra.**
- **Prima che le gambe appoggino a terra l'operatore deve sostenere circa la metà del peso del paziente e della barella. Per pazienti particolarmente pesanti utilizzare altro personale ausiliario (§ 3.3.).**

4. continuare a sfilare la barella fino a che le gambe anteriori si abbassano automaticamente .

Vi informiamo che è di fondamentale importanza assicurarsi che il piano dell'ambulanza dove appoggia la barella ripiegata sia, a pieno carico, almeno 4/5 cm più alto della distanza che c'è fra la ruota anteriore di carico ed il suolo (es. se la distanza tra la ruota ed il suolo è di 64 cm, il piano di carico dell'ambulanza deve essere almeno 68 cm - fig. 12). In caso contrario, nella fase di scarico, le gambe anteriori non avendo la possibilità di distendersi completamente, potrebbero causare la caduta accidentale della barella provocando gravi problemi e traumi al paziente trasportato.

Per evitare cadute accidentali della barella durante la fase di scarico verificare periodicamente l'altezza del piano del mezzo di soccorso, affinché le gambe della barella possano completamente distendersi (vedi fig. 12).
In ogni caso prima di estrarre completamente la barella, assicurarsi sempre che le gambe anteriori siano perfettamente rigide e che appoggino stabilmente a terra.

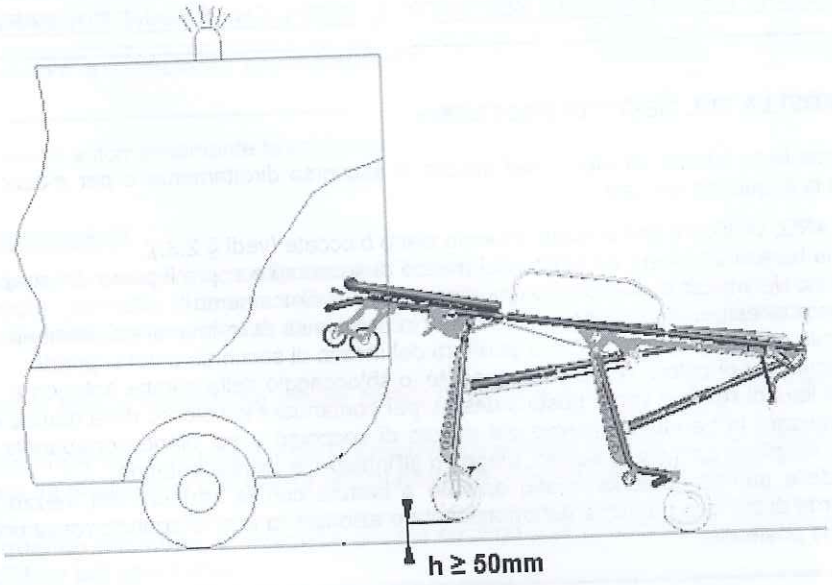

Figura 12

4.5. CONSERVAZIONE DOPO L'USO

La barella autocaricante, essendo realizzata con materiali resistenti alla corrosione e alle condizioni ambientali previste per il normale utilizzo, non necessita di specifiche attenzioni. Si raccomanda tuttavia di conservarla in un ambiente chiuso avendo cura di proteggere dalla polvere e dalla sporcizia gli organi di comando e regolazione e le parti soggette a scorrimento o a rotazione per usufruire della massima efficienza e sicurezza al momento dell'utilizzo.
Entrambi modelli possono inoltre essere ripiegati (posizione completamente abbassata) riducendo in tal modo l'ingombro e facilitare così il loro immagazzinamento (§ 4.4.).

4.6. ANOMALIE E RELATIVI INTERVENTI

La tabella riporta le anomalie, con le relative cause e i rimedi suggeriti, che potrebbero manifestarsi durante l'uso della barella.

Se la disfunzione permane, non insistere provando soluzioni personali, ma rivolgersi all'Assistenza Tecnica ME.BER. (§ 7.1.), così come nel caso in cui si manifestino anomalie non previste dalla presente diagnostica. Utilizzare sempre parti di ricambio originali (§ 7.3).

Anomalia	Probabili cause	Rimedi
Schienale che non si regola	Deformazione stelo cilindro	Sostituire il gruppo (rivolgersi all'Assistenza tecnica ME.BER.)
Schienale e poggiapiedi che tendono a salire	Leva di regolazione non adeguatamente fissata	Togliere bullone superiore che fissa la molla a gas; ruotare in senso orario di due giri la leva di regolazione; avvitare il dado per fissarla e rimontare
Le gambe non si sbloccano	Deformazione di un componente della catena cinematica del meccanismo	Sostituire il componente deformato (rivolgersi all'Assistenza tecnica ME.BER.)
Mancato bloccaggio delle spondine laterali	Rottura molla	Sostituire molla (rivolgersi all'Assistenza tecnica ME.BER.)
	Usura fusione	Sostituire la fusione (rivolgersi all'Assistenza tecnica ME.BER.)
Le ruote non girano	Rottura cuscinetto	Sostituire cuscinetto (rivolgersi all'Assistenza tecnica ME.BER.)
	Ruote troppo avvitate	Allentare le ruote svitandole di un paio di giri
Il sistema frenante non è efficace	Rottura piastrina d'attrito	Togliere la ruota e sostituire la piastrina d'attrito dopo aver tolto la vite di fissaggio
Il carrello di carico non rimane orizzontale	Rottura molla	Procedere nell'ordine: svitare i dadi che fissano il perno; svitare le due levette; estrarre i due perni; togliere la molla e sostituirla.
Rottura pianale rigido	Urto violento	Sostituire pianale (rivolgersi all'Assistenza tecnica ME.BER.)

5. MANUTENZIONE

5.1. TABELLA DI MANUTENZIONE PERIODICA

Al fine di mantenere in perfetta efficienza il prodotto ed estenderne la durata per tutto il periodo della garanzia, risulta indispensabile effettuare una manutenzione periodica. Si raccomanda la registrazione degli interventi effettuati utilizzando l'apposita scheda (§5.4) riportata nel presente manuale.

Qualora s'individuasse una non conformità al prodotto originale mettere, senza indugio, fuori servizio, fino ad avvenuta riparazione o sostituzione del componente danneggiato

La cadenza della manutenzione ordinaria è stabilita in funzione della frequenza d'uso del prodotto; la tabella individua i riferimenti da considerare:

Tipo di intervento	Frequenza (interventi/mese)		
	≤ 50	51 ÷ 200	> 200
Ispezione generale e corretto funzionamento dei vari dispositivi (§ 4.3.)	6 mesi	3 mesi	1 mese
Pulizia (vedi punto successivo)	**PULIZIA** e **DISINFEZIONE** devono essere effettuate dopo ogni utilizzo		
Controllo del serraggio di tutte le viti	6 mesi	3 mesi	1 mese
Lubrificazione (vedi punto successivo)	6 mesi	3 mesi	1 mese

L'utilizzo e la manutenzione non appropriati possono provocare danni a persone e cose. Effettuare le manutenzioni periodiche secondo quanto indicato nel manuale. Per l'assistenza e i ricambi rivolgersi esclusivamente a ME.BER.

Per un appropriato mantenimento dell'efficienza del dispositivo, consigliamo l'acquisto dei nostri pacchetti di assistenza tecnica "Me.ber Security Plan".

5.2. PULIZIA

PULIZIA** e **DISINFEZIONE** devono essere effettuate **DOPO OGNI UTILIZZO

Parti in metallo:	Lavare e disinfettare con una spugna imbevuta d'acqua e disinfettante. Risciacquare e asciugare completamente.
Parti in plastica:	

i	**In ogni caso evitare prodotti contenenti agenti aggressivi (candeggina, ammoniaca, ecc.), ed evitare l'utilizzo di materiali abrasivi per eliminare eventuali macchie, come spazzole, lana d'acciaio e lame di coltello.**

5.3. LUBRIFICAZIONE

In figura 13 sono riportati i punti che necessitano di lubrificazione, che può essere effettuata semplicemente applicando:

1/2 gocce di olio di media viscosità per	- leve azionamento gambe
un leggero strato di grasso multiuso idrorepellente per	- nottolino sgancio pistone posteriore e anteriore - occhielli scorrimento asta



Figura 13

5.4. REGISTRO DI MANUTENZIONE

Data	*Descrizione intervento*	*Esecutore*

6. MESSA FUORI SERVIZIO E SMALTIMENTO

6.1. MESSA FUORI SERVIZIO

Al termine della vita utile la barella deve essere messa fuori servizio: procedere quindi alla separazione dei vari componenti (§6.2).

La targhetta identificativa della barella deve essere distrutta. E' assolutamente vietato utilizzare tale targhetta su altre barella, anche uguali.

6.2. SUDDIVISIONE DIFFERENZIATA DEI MATERIALI

I sottoelencati materiali vanno suddivisi e immagazzinati per essere eventualmente recuperati o smaltiti nel rispetto delle norme ambientali.

Materiale	*Componenti*
Lega di alluminio	Telaio centrale, carrello di carico, gambe posteriori, gambe anteriori, semigusci pistoni, spondine, perni sostegno gambe, tubo poggiapiedi.
Acciaio comune	Pistoni meccanici, bulloneria, perni, molle, molle a gas.
Plastica	Paracolpi gambe anteriori e posteriori,schienale , zona glutei, zona piedi, manopole, ruote, materasso, cinture, tappi chiusura tubi delle gambe

6.3. SMALTIMENTO

Tutti questi materiali devono essere smaltiti secondo le norme vigenti nel Paese al momento della demolizione. Per un corretto smaltimento, utilizzare servizi specializzati ed autorizzati nella loro raccolta e trattamento o rivolgersi alle autorità competenti per luoghi e modalità.

In ogni caso non smaltire nell'ambiente.

7. ASSISTENZA TECNICA

7.1. INDIRIZZI PER L'ASSISTENZA TECNICA

Per l'assistenza in garanzia e/o richiesta di interventi di manutenzione o riparazione, oppure per informazioni, il cliente può avvalersi del servizio di Assistenza Tecnica ME.BER. rivolgendosi a:

ME.BER. S.r.l. Unipersonale - Via Langhirano, 270 - 43124 Fontanini (PR)

Telefono	*Fax*	*e-mail/sito web*
0521 648770 **0521 648881**	**0521 648780**	**contact@meber.it** **www.meber.it**

Si raccomanda, prima di contattare il nostro servizio di Assistenza Tecnica, di consultare attentamente il presente manuale.
Nel caso si richieda l'intervento del servizio, occorre specificare chiaramente tipo e modalità dell'inconveniente riscontrato, in modo che si possa provvedere con il materiale più idoneo.

7.2. ACCESSORI

ME.BER. è in grado di fornire la gamma completa degli accessori e prodotti sanitari ad uso professionale correlati all'uso della barella e, in generale, delle attrezzature mediche per il soccorso d'urgenza.
Tra i vari completamenti sono disponibili i seguenti accessori che l'acquirente può richiedere al servizio Assistenza Tecnica della ME.BER:

7.2.1. ACCESSORI IN DOTAZIONE

Modello	Denominazione
7014	Materasso 4 pezzi in skay, ignifugo, elettrosaldato
605/C	Cintura 1 pezzo con gancio plastica
608	n°3 Cinture 2 pezzi con gancio in metallo
612	Cintura toracico-addominale con aggancio a 4 punti

7.2.2. ACCESSORI OPZIONALI

Modello	Denominazione
12018	NIROX - Asta portaflebo telescopica pieghevole
939	Piano portastrumenti per barelle
938	OXIMEB - Portabombola
955 PROOF	Sistema di fissaggio certificato EN 1789
19130	MTX - Supporto barella traslabile monovano
19136	MX - Supporto barella fisso monovano
19140	MTX-2 - Supporto barella traslabile doppiovano
19146	MX-2 - Supporto barella fisso doppiovano

7.3. LISTA PARTI DI RICAMBIO

Per ordinare una parte di ricambio, occorre fornire:

numero di serie della barella / posizione del ricambio / codice / denominazione / quantità richiesta

che si desumono dalla tabella di figura 14. Esempio di modulo d'ordine:

N. serie	Pos.	Codice	Denominazione	Q.tà
A-??????	10	726F	RUOTA Ø200	2

La spedizione verrà effettuata da ME.BER. franco fabbrica e in contrassegno.
ME.BER. garantisce la fornitura di tutte le parti di ricambio nel più breve tempo possibile compatibilmente con le disponibilità di magazzino e la complessità della parte di ricambio.

Utilizzare esclusivamente parti di ricambio ME.BER. Sostituire parti originali rotte o usurate con parti di ricambio di scarsa qualità o prodotte in proprio può compromettere irreparabilmente la funzionalità della barella, oltre a fare decadere la garanzia.

Lista ricambi (fig. 14)			
Pos.	**Codice**	**Descrizione**	**Q.tà**
1	822H	SCHIENALE	1
2	971H	PIANO LETTO ZONA GLUTEI	1
3	187A	ASSIEME SPONDINA LATERALE SX	1
4	186A	ASSIEME SPONDINA LATERALE DX	1
5	970H	PIANO LETTO TRENDELENBURG	1
6	092F	ASSIEME PREMONTAGGIO PARAPIEDI MERCURY	1
7	546C	MOLLA A GAS BLOCCABILE PER TRENDELENBURG	1
8	052E	ASSIEME PISTONE POSTERIORE	1
9	855D	RUOTA Ø60X22	4
10	726F	RUOTA Ø200	4
11	671D	PARACOLPI GAMBE COLORE NERO	4
12	501F	ASSIEME PISTONE ANTERIORE	1
13	999D	MOLLA A GAS GAMBE ANTERIORI	1
14	838D	LEVA ALTEZZA VARIABILE	1
15	101J	RUOTA GOMMA Ø150	2
16	666I	MOLLA A GAS BLOCCABILE SCHIENALE	1
17	340C	GRUPPO REGOLAZIONE SCHIENALE	2

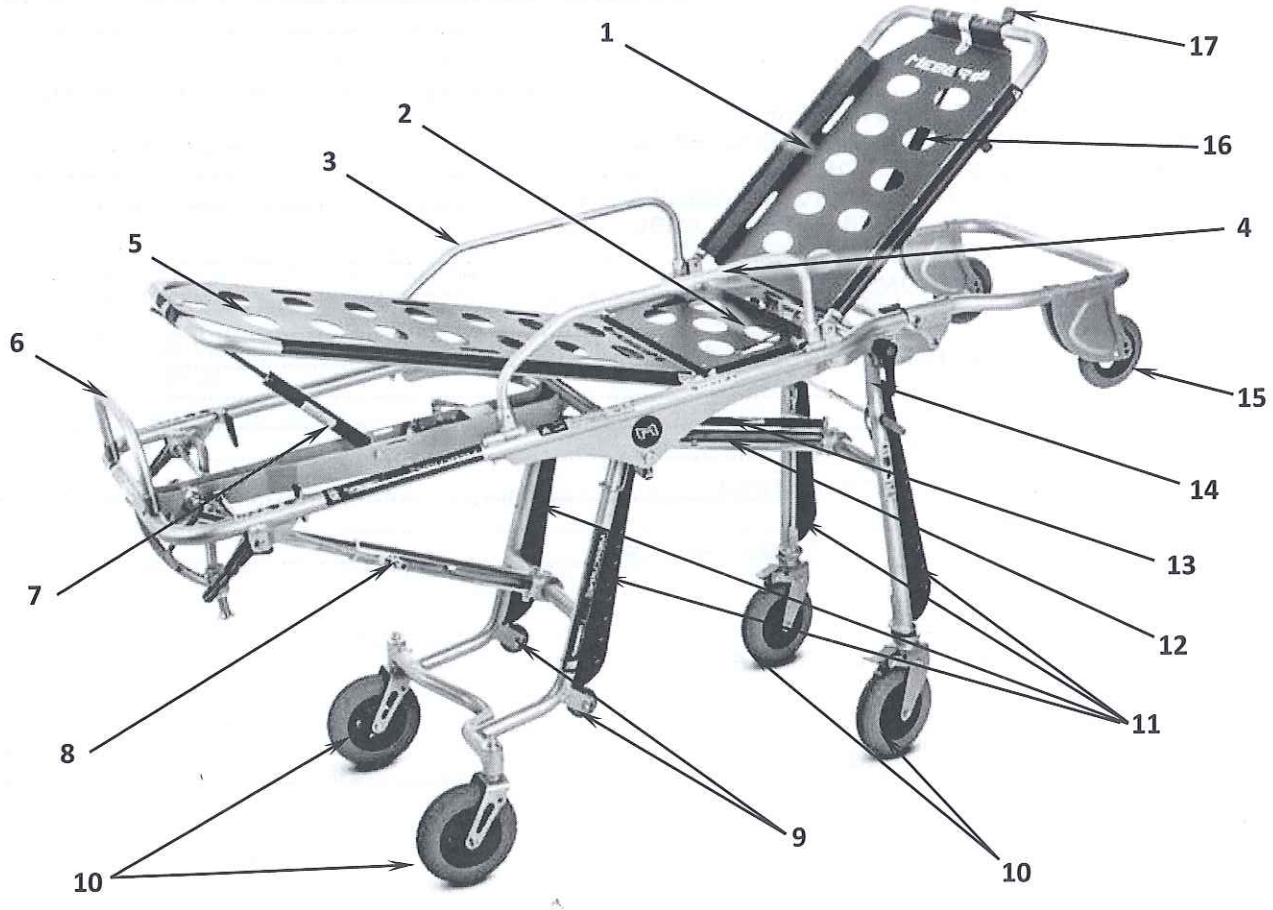

Figura 14

0401

MEBER®

IN CASE OF EMERGENCY

ME.BER. Srl Unipersonale
Via Langhirano, 270 – 43124 FONTANINI (PR) ITALY
Tel./Ph. **+39 0521 648770** Fax **+39 0521 648780**
e-mail: **contact@meber.it**
www.meber.it